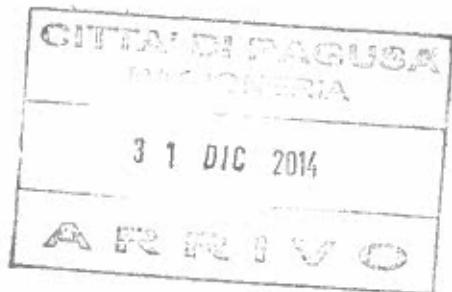


Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Sett. VIII
TIT - Serv. Finanziario - ADP
il 27.01.2015
Il Resp. del servizio
L'istruttore Direttivo
(Dott.ssa Arianna Guarnieri)



CITTA' DI RAGUSA

SETTORE VIII

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data <u>31 DIC. 2014</u> N. <u>2705</u> N. 312 /Settore VIII DATA 23/12/2014	OGGETTO: Acquisto progetto "Un aiuto che dà la forza" realizzato dall' Associazione Italiana Assistenza Diabetici.
---	--

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL. 2014 CAP. 1892 IMP. 1767 / 14

FUNZ. 10 SERV. 02 INTERV. 03

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Arianna Guarnieri

L'anno duemilaquattordici il giorno 23 del mese di dicembre negli uffici del Settore VIII, il dirigente dott.ssa Arianna Guarnieri ha adottato la seguente determinazione:

VISTA l'istanza assunta al protocollo generale dell' Ente al n.99471 del 22/12/2014, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale, con la quale la Associazione Italiana Assistenza Diabetici chiede il finanziamento del progetto denominato "Un aiuto che dà la forza", quale azione preventiva sull' alcol per affermare corretti stili di vita nelle nuove generazioni.

ATTESO CHE il progetto, della durata di un anno, intende rivolgersi in primo luogo ai ragazzi e ai bambini e, attraverso loro, alle famiglie, coinvolgendo anche gli istituti scolastici, per rendere la popolazione giovanile più consapevole e meno strumentalizzata da esigenze di mercato che promuovono stili di vita scorretti e dannosi.

CHE il progetto prevede la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere stili di vita consapevoli tra i giovani, che puntino in particolare a limitare l' abuso di alcol e i comportamenti a rischio che ne conseguono. Le attività si fondono sulla costituzione di un "Osservatorio permanente sui giovani ragusani, l'alcol e gli stili di vita" che funzionerà come quadro di riferimento generale per gli interventi.

L' Osservatorio servirà innanzitutto per conoscere approfonditamente il mondo giovanile e i fattori che determinano comportamenti devianti o dannosi per la salute, attraverso la realizzazione di indagini periodiche tramite questionari online; in secondo luogo, l' Osservatorio sarà anche il mezzo per coinvolgere il sistema educativo locale (insegnanti, studenti, genitori) nella riflessione sulle principali evidenze che emergono dalle indagini periodiche. L' obiettivo ultimo è definire in modo condiviso gli interventi da realizzare per promuovere stili di vita corretti e una migliore comprensione tra le generazioni.

RILEVATO che l'A.I.A.D., Associazione per la prevenzione e la lotta contro il diabete mellito, che ha, quale finalità principale, l' aiuto e l' assistenza alle persone affette da diabete ed ai loro familiari, allo scopo di migliorarne la qualità della vita, opera in continuità nell'ambito del territorio comunale con finalità socio-assistenziale e socio-sanitarie;

PRESO ATTO che per la realizzazione del progetto è stato presentato un preventivo di spesa complessiva di € 4.783,00;

SENTITO l'Assessore ai Servizi Sociali che ritiene di acquistare il progetto, attesa la valenza sociale dello stesso;

RITENUTO di voler acquistare per i motivi suesposti il progetto per l' importo complessivo di € 4.400,00;

VISTO la legge n.328/2000;

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

VISTA la L.R. 22/86;

VISTO il Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario n.44;

CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi al quale si rinvia;

VISTO il successivo art. 65 del medesimo Regolamento, in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

VISTI gli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs.14 marzo 2013 n.33;

DETERMINA

1. Di acquistare il progetto "Un aiuto che dà la forza" promosso dall' AIAD per la somma complessiva di € 4.400,00;
2. Imputare la spesa di € 4.400,00 al Cap.1892 Funz.10 Serv. ~~02~~ Int. ⁰³ Imp. ~~1167~~ / ¹⁶
3. Disporre, ai sensi del D. Lgs. n.33 del 14/3/2013, la pubblicazione del presente atto, nel sito istituzionale nella sezione " Amministrazione Trasparente " sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

PARTE INTEGRANTE: istanza

L'ISTRUTTORE AMM.VO
Tiziana Bongiovanni
Tiziana Bongiovanni

IL TITOLARE DI P.O.
Maria Grazia Camillieri
Maria Grazia Camillieri

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Arianna Guarnieri
Arianna Guarnieri

Da trasmettersi d'ufficio al Sindaco, al Segretario Generale, al settore Ragioneria ed all'ufficio INTERNET

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Arianna Guarnieri
Arianna Guarnieri

SETTORE 3° SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Ai sensi degli art.147-bis e 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall' art.17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto la regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ragusa.....31/12/2014

-
- Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia, al Segretario Generale.

Ragusa..28 GEN. 2015 IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
Lanzillo Giorgio

-
- Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal...28 GEN. 2015 04 FEB. 2015

Ragusa..05 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE



XII VIII

CITTÀ DI RAGUSA	
22 DIC. 2014	
PROT. N.	48471
LAT.	CLASS.
FASC.	

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 2705 del 31 DIC. 2014



ONLUS

N. 266 / 2003 iscr. Anagrafe Unica delle Onlus
Via G.B. Odierna, 86
97100 - RAGUSA
aiadragusa@alice.it
www.aiadragusa.it

AIAD: "UN AIUTO CHE DA LA FORZA"

UN'AZIONE PREVENTIVA SU ALCOL E DIABETE PER AFFERMARE CORRETTI STILI DI VITA NELLE NUOVE GENERAZIONI.

Il diabete, una patologia che in Sicilia ha una presenza rilevante, così come dimostrano i dati statistici. Il numero di diabetici accertati è tra i più alti del Paese, con una percentuale che supera il 5,8 per cento della popolazione, contro una media nazionale – stando ai dati Istat del 2012 - del 5,5 per cento. L'isola si colloca al terzo posto tra le regioni per numero di diabetici, rapportato al numero degli abitanti, con un indice di mortalità che è superiore a quello del resto del Paese.

Prevalenza

Ad oggi, sono poco più di 290 mila i siciliani che hanno ricevuto una diagnosi di diabete. Di questi, intorno al 10% da diabete di tipo 1, il cosiddetto diabete giovanile o insulino-dipendente. E i casi attesi sono quasi 4.000 nella fascia di età 0-17 anni, in buona percentuale con diabete di tipo 1.

Ben 190.000 diabetici sono in età 18-69 anni, il resto sono over 70. Ed è noto che la prevalenza del diabete aumenta con l'età, fino a raggiungere il 20,3 per cento nelle persone con età uguale o superiore ai 75 anni. E si stima che per ogni due-tre persone con diabete ce ne sia una che ancora non lo sa.

Ci sarebbe, infatti, il 30-50% di diabetici non diagnosticati, percentuale che porterebbe i siciliani portatori della malattia ad oltre 400.000.

L'AIAD è presente dal 1994, quest'anno abbiamo festeggiato i nostri primi 20 anni con una bellissima iniziativa che ha visto presenti associati ed istituzioni locali, ed ha sempre operato, con i propri volontari: 2 diabetologi, 1 pediatra diabetologo, uno psicologo, oltre ad altri volontari: associazioni sportive con le quali ci rapportiamo per iniziative che promuovono i corretti stili di vita.

Promuovere iniziative e progetti sempre più aperti, attenti al valore della relazione d'aiuto è per noi fondamentale, infatti nell'anno 2006, assistiamo anche i bambini diabetici, fornendo loro assistenza qualificata e specialistica in diabetologia e sostegno psicologico, ai bambini, ed alle loro famiglie.

Abbiamo cercato di costruire insieme percorsi di crescita interpersonale, organizzando, anche, convegni e formazione sul diabete giovanile e dell'adulto.

La nostra sede è sempre aperta cinque giorni su sette offrendo assistenza agli associati e a chiunque ne faccia richiesta, nello spirito della legge 266/1991 e della legge regionale n. 22/1994.

E' per l'AIAD fondamentale avere il supporto delle istituzioni locali con le quali ci rapportiamo sempre nel condurre, nei confronti, della comunità territoriale, tutto il nostro impegno per prevenire una patologia così impattante quale il diabete. I numeri, come già nella premessa, sono sconfortanti e, purtroppo, destinati a crescere. A tal proposito sarebbe di grande aiuto avere, in comodato d'uso gratuito, dei locali per l'Associazione, questo ci permetterebbe di risparmiare ed utilizzare queste somme per i nostri associati che necessitano di tanto aiuto per la gestione della patologia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha stimato che nel mondo ci sono circa 2 miliardi di persone che consumano bevande alcoliche, circa 2,3 milioni di persone muoiono per una causa alcol-correlata e 76,3 milioni hanno disordini dovuti all'alcol. La stima della mortalità alcol correlata per l'Italia è elaborata e pubblicata dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'ISS. Sulla base di queste elaborazioni, riportate nella Relazione annuale del Ministro della Salute al Parlamento, è stimato che ogni anno in Italia circa 13.000 uomini e 7.000 donne di età superiore ai 15 anni muoiono per una causa di morte totalmente o parzialmente alcol correlata.

La stima della mortalità alcol-correlata per l'Italia ha evidenziato che il 4,4% dei decessi tra gli uomini e il 2,5% tra le donne è correlato con il consumo di alcol, per un totale di oltre 20.000 decessi parzialmente o totalmente potenzialmente evitabili a fronte di un corretta interpretazione del bere.

Una valutazione complessiva riconosce nell'alcol la prima causa di morte tra i giovani sino all'età di 24 anni, i cui decessi sono prevalentemente legati al problema di uso e abuso di alcol alla guida.

In linea con quanto evidenziato dal WHO, nonostante una limitata riduzione dei decessi parzialmente alcol attribuibili per selezionate cause, tenuto conto dei possibili effetti protettivi registrabili solo dopo i 70 anni e associati a bassi consumi di alcol (10 g, meno di un bicchiere al giorno), il bilancio complessivo al netto dei "guadagni" a livello di popolazione determina un risultato comunque sfavorevole. L'evidenza recente di un incremento del rischio alcol correlato per alcune patologie in conseguenza dell'assunzione di quantità pur moderate di alcol, come ad esempio relativamente all'insorgenza del cancro della mammella nelle donne, rappresenta un solida base per l'adozione di un approccio di cautela da considerare nelle raccomandazioni o linee guida nutrizionale che convergono, comunque sulla impossibilità di poter indicare quantità di alcol sicure per la salute. Il messaggio valido e corretto espresso dagli organismi europei ed internazionali di tutela della salute pubblica mette sempre in evidenza che se un bicchiere di qualunque bevanda alcolica può giovare alla riduzione del rischio per una specifica condizione patologica, ad esempio la cardiopatia cardiocoronarica o il diabete, allo stesso tempo, lo stesso bicchiere incrementa significativamente il rischio per altre 60 patologie: la cirrosi epatica, la maggior parte delle patologie vascolari, l'ipertensione, gli incidenti, dodici tipi di cancro. Dall'analisi della mortalità italiana si può verificare che accanto all'impatto delle patologie totalmente alcol-attribuibili con frazioni di mortalità alcol-attribuibile pari al 100%, numerose cause parzialmente attribuibili sono responsabili di un rilevante carico di mortalità specifica e tra queste risultano maggiormente determinanti:

- ✓ gli incidenti stradali con frazioni di attribuibilità pari a 38,1% per gli uomini e 18,4% per le donne;
- ✓ la cirrosi epatica, i cui valori sono pari a 60,5% per gli uomini e 51,5% per le donne;
- ✓ il tumore dell'orofaringe con frazioni di attribuibilità pari a 36,6% per gli uomini e 21,8% per le donne;
- ✓ il tumore alla laringe con percentuali di mortalità alcol-attribuibile pari a 49,2% per gli uomini e 37,1% per le donne.



ONLUS
N. 266 / 2003 iscr. Anagrafe Unica delle Onlus
Via G.B. Odierna, 86
97100 - RAGUSA
aiadragusa@alice.it
www.aiadragusa.it



**AIAD: "UN AIUTO CHE DA LA FORZA"
UN'AZIONE PREVENTIVA SU ALCOL PER AFFERMARE CORRETTI STILI DI VITA NELLE NUOVE
GENERAZIONI.**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha stimato che nel mondo ci sono circa 2 miliardi di persone che consumano bevande alcoliche, circa 2,3 milioni di persone muoiono per una causa alcol-correlata e 76,3 milioni hanno disordini dovuti all'alcol. La stima della mortalità alcol correlata per l'Italia è elaborata e pubblicata dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'ISS. Sulla base di queste elaborazioni, riportate nella Relazione annuale del Ministro della Salute al Parlamento, è stimato che ogni anno in Italia circa 13.000 uomini e 7.000 donne di età superiore ai 15 anni muoiono per una causa di morte totalmente o parzialmente alcol correlata.

La stima della mortalità alcol-correlata per l'Italia ha evidenziato che il 4,4% dei decessi tra gli uomini e il 2,5% tra le donne è correlato con il consumo di alcol, per un totale di oltre 20.000 decessi parzialmente o totalmente potenzialmente evitabili a fronte di un corretta interpretazione del bere.

Una valutazione complessiva riconosce nell'alcol la prima causa di morte tra i giovani sino all'età di 24 anni, i cui decessi sono prevalentemente legati al problema di uso e abuso di alcol alla guida.

In linea con quanto evidenziato dal WHO, nonostante una limitata riduzione dei decessi parzialmente alcol attribuibili per selezionate cause, tenuto conto dei possibili effetti protettivi registrabili solo dopo i 70 anni e associati a bassi consumi di alcol (10 g, meno di un bicchiere al giorno), il bilancio complessivo al netto dei "guadagni" a livello di popolazione determina un risultato comunque sfavorevole. L'evidenza recente di un incremento del rischio alcol correlato per alcune patologie in conseguenza dell'assunzione di quantità pur moderate di alcol, come ad esempio relativamente all'insorgenza del cancro della mammella nelle donne, rappresenta un solida base per l'adozione di un approccio di cautela da considerare nelle raccomandazioni o linee guida nutrizionale che convergono, comunque sulla impossibilità di poter indicare quantità di alcol sicure per la salute. Il messaggio valido e corretto espresso dagli organismi europei ed internazionali di tutela della salute pubblica mette sempre in evidenza che se un bicchiere di qualunque bevanda alcolica può giovare alla riduzione del rischio per una specifica condizione patologica, ad esempio la cardiopatia cardio-coronarica o il diabete, allo stesso tempo, lo stesso bicchiere incrementa significativamente il rischio per altre 60 patologie: la cirrosi epatica, la maggior parte delle patologie vascolari, l'ipertensione, gli incidenti, dodici tipi di cancro. Dall'analisi della mortalità italiana si può verificare che accanto all'impatto delle patologie totalmente alcol-attribuibili con frazioni di mortalità alcol-attribuibile pari al 100%, numerose cause parzialmente attribuibili sono responsabili di un rilevante carico di mortalità specifica e tra queste risultano maggiormente determinanti:

- ✓ gli incidenti stradali con frazioni di attribuibilità pari a 38,1% per gli uomini e 18,4% per le donne;
- ✓ la cirrosi epatica, i cui valori sono pari a 60,5% per gli uomini e 51,5% per le donne;
- ✓ il tumore dell'orofaringe con frazioni di attribuibilità pari a 36,6% per gli uomini e 21,8% per le donne;

- ✓ il tumore alla laringe con percentuali di mortalità alcol-attribuibile pari a 49,2% per gli uomini e 37,1% per le donne.

Fronteggiare il consumo di droghe e alcol tra i giovani con una rete di volontari.

I giovani e l'alcol e, più in generale, i loro stili di vita sono temi da attenzionare al Comune di Ragusa . Per dare un segno di questo impegno l'Aiad di Ragusa ha deciso di presentare un progetto per veicolare quelli che sono i corretti messaggi sui danni che l'uso dell'alcol arreca nei giovani.

Per lo sviluppo del progetto "AIAD: "UN AIUTO CHE DA LA FORZA" UN'AZIONE PREVENTIVA SU ALCOL PER AFFERMARE CORRETTI STILI DI VITA NELLE NUOVE GENERAZIONI.", che avrà una durata di almeno 1 anno – è stato necessario individuare scientificamente i determinanti e gli indicatori per misurare la condizione di salute dei giovani grossetani allo stato attuale e i cambiamenti che le varie azioni progettuali dovranno, sul lungo periodo, portare.

L'AIAD, che si avvale del gruppo di lavoro di volontari costituito: da psicologi, medici, infermieri e semplici associati, ha elaborato un progetto e metterà tutte le proprie professionalità ed esperienze a disposizione di un'iniziativa straordinariamente importante. Il progetto intende rivolgersi in primo luogo ai ragazzi e ai bambini e, attraverso loro, alle famiglie, coinvolgendo gli istituti scolastici e tutte le agenzie formative in modo che nel tempo la popolazione giovanile sia più consapevole e meno strumentalizzata da esigenze di mercato che promuovono stili di vita scorretti e dannosi.

"I ragazzi ora più che mai hanno bisogno di sostegno e vicinanza e gli episodi anche di degrado che si registrano in città ne sono la prova. Prima ancora che condannare quando siamo di fronte a dei minori dovremmo fermarci a riflettere su come intervenire per aiutarli a superare comportamenti che nuocciono prima di tutto agli stessi ragazzi. Ognuno, a seconda delle competenze e possibilità, dovrebbe fare qualcosa.

Questo progetto prevede la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere stili di vita consapevoli tra i giovani ragusani, che puntino in particolare a limitare l'abuso di alcol e i comportamenti a rischio che ne conseguono. Le attività si fondano sulla costituzione di un "Osservatorio permanente sui giovani ragusani, l'alcol e gli stili di vita", che funzionerà come quadro di riferimento generale per gli interventi. L'Osservatorio servirà innanzitutto per conoscere approfonditamente il mondo giovanile e i fattori che determinano comportamenti devianti o dannosi per salute, attraverso la realizzazione di indagini periodiche tramite questionari online; in secondo luogo, l'Osservatorio sarà anche il mezzo per coinvolgere il sistema educativo locale (scuole, insegnanti, studenti, genitori) nella riflessione sulle principali evidenze empiriche che emergono dalle indagini periodiche. L'obiettivo ultimo è definire in modo condiviso gli interventi da realizzare per promuovere stili di vita corretti e una migliore comprensione tra le generazioni.

I destinatari principali sono proprio i giovanissimi perché da tempo l'Organizzazione mondiale della Società ha dimostrato che è proprio educando i bambini e i ragazzi che si hanno risultati sul lungo periodo. Acquisire consapevolezze e informazioni fin da giovanissimi, e trasmetterle alle proprie famiglie, infatti può contribuire a formare degli adulti più sani. Il progetto parte dalla sensibilizzazione contro l'uso di alcol perché ricerche recenti hanno dimostrato che pur essendo rimasto invariato negli anni il consumo medio di alcol nei ragazzi dai 14 ai 19 anni, questo è pur sempre un fenomeno diffuso, inoltre, il fenomeno del binge drinking, ovvero l'assunzione di 5 o più bicchieri di alcolici in un'unica occasione è molto praticato.

- SERATA ANALCOLICA-

Sarà una serata dedicata ai giovanissimi, ai tanti ragazzi che essendo minorenni non possono bere alcolici, ma anche agli over 18 con un messaggio mirato a far comprendere l'importanza del divertimento consapevole.

Nell'ambito della serata, che prenderà il via alle ore 19.00 e si chiuderà a mezzanotte, si potrà anche scegliere il miglior cocktail analcolico e il bar che lo avrà prodotto riceverà in premio un riconoscimento dall'amministrazione comunale.

Per partecipare all'iniziativa saranno distribuite 30mila cartoline in città, tra le scuole, i supermercati e le attività che hanno aderito all'iniziativa. Le cartoline e le magliette realizzate per la serata si potranno trovare anche al punto Informagiovani del Comune che in occasione della Serata analcolica starà aperto per tutta la durata della manifestazione. Qui saranno raccolte tutte le cartoline con la scelta del miglior cocktail.

La serata analcolica sarà anche musica. Alle 21 in piazza Matteotti, difronte al comune, è in programma lo spettacolo con gruppi locali.

La serata ha avuto il sostegno di Ascom Confcommercio e Confesercenti attraverso i loro enti bilaterali si occuperanno di sensibilizzare gli esercenti della città per partecipare alla serata analcolica. E allo stesso tempo si impegneranno a promuovere alcune lezioni di formazione per i barman, nelle settimane che precedono la serata. Negli esercizi commerciali verrà affisso un cartello che lo indicherà come locale che partecipa alla serata e tutti i nomi dei locali aderenti all'iniziativa verranno pubblicizzati.

La serata analcolica sarà realizzata grazie all'appoggio di alcuni sponsor cittadini ovvero le catene di supermercati Conad, Gruppo Ergon ed altri : oltre a un contributo economico saranno loro a occuparsi della stampa delle 1000 magliette che verranno distribuite nella giornata di chiusura del progetto, o nei loro punti vendita.

Le magliette avranno la scritta "Ama la tua vita, non bere" affiancheranno l'amministrazione comunale nelle diverse iniziative che si alterneranno in tutto il 2015 con i bambini e i ragazzi.

RESPONSABILI PROGETTO: A.I.A.D. onlus Ragusa

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO (intento dell'Associazione)

Il contesto sociale, i modelli e i ritmi di vita, influenzano, fin dalla giovane età, le condotte e gli stili di vita.

La collaborazione e la sinergia tra soggetti diversi, a vario titolo impegnati nelle azioni finalizzate all'educazione e ai corretti stili di vita, sono da ritenersi indispensabili per incidere in modo efficace e duraturo sulle abitudini di vita, ed operare per la prevenzione ed il supporto per cambiare la cultura.

OBIETTIVO GENERALE (intento dei membri dell'associazione)

**Il progetto è finalizzato a fornire, un supporto alle istituzioni per intervenire in un fase preventiva, soprattutto sui bambini, al cambiamento culturale.
infatti proteggere le nuove generazioni da comportamenti sbagliati.**

OBIETTIVI SPECIFICI (intento dello psicologo)

Supportare le istituzioni.

Monitorare e rafforzare l'adozione di nuovi stili di vita utili;

Creare sinergie e collaborazioni tra il mondo associazionistico e le istituzioni di riferimento;

Coinvolgere i giovani in laboratori o gruppi di sostegno creati ad hoc;

Proporre azioni e modelli di intervento da sperimentare nelle scuole;

Sviluppare azioni sul territorio utili alla prevenzione del diabete.

TABELLA SPESE/COSTI

	COSTI
STAMPA BROCHURE E DEPLIANTS	€ 400
MAGLIATTE E STAMPA SLOGAN	€ 183
CONSULENZA MEDICA	€ 3.000
ACQUISTO KIT	1.200
TOTALE	4.783